

BASILICATA

ANGELI FRA LE ROCCE



Sulle Dolomiti Lucane due borghi di pietra che toccano il cielo, Pietrapertosa e Castelmezzano, sono collegati fra loro da funi sospese nel vuoto su cui ci si può lanciare per vivere un brivido e ammirare uno dei paesaggi più belli d'Italia

Il Volo dell'Angelo sullo sfondo di Castelmezzano. Sotto Pietrapertosa di notte e, in basso a sinistra, il rito del "mascio"

Le chiamano Dolomiti Lucane, ma in realtà ci si trova di fronte ad una succursale della Cappadocia. Guglie mozzafiato traforate come gruviera, paesi abbarbicati nella pietra ricchi di arte e generosi di suggestioni, boschi di cerri. Il tutto a oltre mille metri d'altezza. Siamo in provincia di Potenza, in posizione dominante sulla Basentana, al centro di uno dei paesaggi più spettacolari d'Italia. Non a caso i due paesi che sorgono in questo autentico paradiso naturale sono catalogati fra i "Borghi più belli d'Italia". Il modo più emozionante per scoprirli è librarsi in volo... appesi a una fune. Sì, appesi a una fune su cui scivolare giù per oltre un chilometro, sospesi nel vuoto, accarezzati dal vento, in compagnia soltanto del silenzio e delle vibrazioni del proprio cuore. E' il "Volo dell'angelo" a regalare questa straordinaria emozione, un'attrazione unica in Italia. L'impianto, aperto da poco, lo scorso anno ha registrato oltre seimila voli. Arrivano dalle regioni vicine, ma anche dall'estero, i "volatori" delle Dolomiti Lucane. Desiderosi di tuffarsi nel

vuoto, in tutta sicurezza, toccando anche velocità di 120 chilometri orari, superando strapiombi mozzafiato, profondi anche 400 metri. Una fune d'acciaio è stata tesa fra Pietrapertosa e Castelmezzano, un'altra in direzione inversa.

Il biglietto di 30 euro (38 nei festivi) offre l'andata e il ritorno di questo viaggio da brivido, unico nel suo genere. Difficile descrivere cosa si prova. I filmati catalogati nel sito www.volodellangelo.com e in You Tube danno solo un'idea parziale di cos'è questo singolarissimo volo che in pochi mesi ha rilanciato le sorti turistiche di una zona che aveva già molto da offrire e che Budget Travel ha inserito fra le località sconosciute più belle al mondo.

Pietrapertosa, che prende il nome dal foro che caratterizza una delle sue guglie, è famosa per la sua torre normanna e il suo rione arabo, l'Arabata, che il 10 agosto ospita una grande festa con tanto di harem e specialità arabe, nonché per il Convento Franciscano che custodisce preziosi tesori d'arte e affreschi. Con la vicina Castelmezzano, Pietrapertosa condivide il Percorso delle sette pietre, viaggio nella magia ancestrale di queste terre dove visse anche il Mago di Lucania, al secolo Giuseppe Calvello detto "Ferramosca", vissuto a cavallo fra '800 e '900. Condivisa è anche la tradizione del "mascio", ovvero delle nozze fra l'uomo e la natura che culmina con il taglio di un grande cerro che viene poi trasportato in corteo, trainato da buoi, per l'innesto che simboleggia le nozze. Pietrapertosa festeggia il "mascio" il 13 e 20 giugno, Castelmezzano in settembre.

L'aria di queste parti è così buona che i centenari non sono affatto una rarità. Lo scorso anno è morta a 114 anni



FOCUS

IL BORGO - ALBERGO

Le Costellazioni di Pietrapertosa è il primo albergo diffuso della regione. E' stato realizzato da una società privata locale che ha ristrutturato 13 case abbandonate del paese, tutte situate in luoghi particolarmente suggestivi e panoramici.

In tutto offre una cinquantina di posti letto e l'impareggiabile emozione di sentirsi come un abitante del paese, a contatto con i veri residenti. Un arredamento particolarmente gradevole rende questo albergo diffuso il luogo ideale dove trascorrere una vacanza diversa dal solito.

Ogni casa porta il nome di una costellazione: Perseo, Dragone, Cassiopea, Pegasus, Andromeda. Info: 0971 983035. www.borghidibasilicata.eu, 347 7950276 (Antonio Mazza).



Lucia Lauria "Lucietta", la donna più anziana d'Italia. Merito anche delle tante erbe che si raccolgono nei boschi e che sono uno degli ingredienti più usati dalla gastronomia locale. Tradizionali poi sono anche i peperoni "cruschi", le orecchiette al cinghiale, l'agnello e altre specialità frutto della sapienza delle donne del posto. Si possono assaggiare all'agriturismo "I sapori del parco" di Pietrapertosa (0971 983006), forte soprattutto nei prodotti biologici. Come l'agriturismo "La grotta dell'eremita" di Castelmezzano (0971 986314), che è anche una frequentata fattoria didattica e alloggio di qualità. Fra i ristoranti da segnalare "Il becco della civetta" di Castelmezzano, segnalato da tutte le guide (0971 986249). Souvenir artigianali si possono acquistare da En.i.mar a Castelmezzano (320 6347675). Le uniche guide turistiche abilitate della zona sono Rocchina Martocchia (349 3993713), Adalgisa Mona (348 9359953) e Giacomo Carbonella.

Il Parco regionale Gallipoli-Cognato Piccole Dolomiti Lucane offre la possibilità di vivere l'esperienza di laboratori didattici nella natura. Informazioni generali si possono ottenere dai comuni di Pietrapertosa e Castelmezzano.